

Riassunto: Questo brano riflette sulla liturgia e sul Vangelo, enfatizzando l'importanza della lode e dell'accoglienza di Gesù nelle nostre vite. Viene sottolineata la dualità tra azione ufficiale e ufficiosa durante l'omelia, con un richiamo alla meditazione personale e alla reazione delle città alle parole di Gesù. La riflessione si estende al fallimento umano e alla necessità di accogliere Gesù per evitare di scomparire dalla storia. La danza di Teresa d'Avila simboleggia la gioia spirituale, mentre il concetto di respiro-Spirito Santo invita alla consapevolezza e alla trasformazione interiore.